



N° 774

25 luglio 2023

*Durante l'era sovietica il più importante giornale russo si chiamava PRAVDA, ossia LA VERITÀ, come il giornale di Maurizio Belpietro, che oggi scrive l'editoriale, qui riportato in parte, credendo - come molti altri - alle balle che si continuano a dire in Russia sulla Russia, che in realtà è terrorizzata per i droni che continuano a cadere su Mosca, atti da loro definiti "terroristici". E i loro atti in Ucraina come li chiamano, "benefici"?*

## MA QUANTE BALLE CI HANNO RACCONTATO SULLA RUSSIA

di Maurizio Belpietro

Non so quando la guerra in Ucraina finirà. Nessuno lo sa, neppure coloro che ne scrivono tutti i giorni e nemmeno quanti sono aggiornati quotidianamente sui movimenti delle truppe. Tuttavia, anche se ignoro quando il conflitto cesserà, mi è noto un fatto e cioè che quando arriverà la pace ci sarà molto da scrivere sulla guerra, per raccontare quante balle ci sono state raccontate in questi mesi, anzi in questi anni.

Come so che ci sarà da fare un resoconto dettagliato delle menzogne e degli errori di valutazione? Perché mi annoto alcune delle più clamorose cantonate che i cosiddetti osservatori indipendenti hanno preso da quando i carri armati di Putin hanno attaccato Kiev.

Non so se alcune delle cose dette e scritte in quelle settimane e nelle molte che sono seguite fossero intenzionali. Se cioè un ufficio della propaganda abbia agito alle spalle dell'opinione pubblica nel tentativo di indirizzarla e di tranquillizzarla. Oppure se certe notizie siano state frutto di abbaglio. I russi, si sa, sono sempre stati esperti nella disinformazione, anche perché controllano con il pugno di ferro la stampa.

Purtroppo mi tocca riconoscere che anche nei Paesi liberi e democratici sono state dette autentiche panzane. Quasi mai ci hanno preso e a distanza di un anno e mezzo dal conflitto non solo si fa fatica a distinguere il falso dal vero, ma non si capisce in alcun modo che piega abbia preso la guerra e quando finirà. Ho perso il conto delle volte in cui ho letto che l'esercito di Putin era alla canna del gas, decimato nei ranghi e nel morale, ma soprattutto senza armi e munizioni. Così come ho un lungo elenco di analisi in cui si sosteneva che l'economia russa era al collasso. (...) Quasi tutte le previsioni si sono rivelate infondate. Gli ucraini, armati sino ai denti da Europa e America, sembravano pronti a prendere ciò che Mosca aveva strappato. Ma poi i cronisti al fronte hanno dovuto rallentare il passo, dimostrandosi più prudenti. (...)

Certo, le previsioni del tempo sono difficili, ma le previsioni sugli sviluppi di una guerra lo sono ancora di più. Soprattutto se chi scrive si fa spesso prendere la mano. Comunque volevo tranquillizzare tutti voi lettori: come abbiamo fatto con il Covid e ora con il riscaldamento climatico, terremo l'elenco delle sciocchezze che sono state scritte sulla guerra e poi ve le riproporremo tutte insieme, così potremo giudicare come funziona il sistema dell'informazione della cosiddetta stampa libera e i veri propagatori di fake news, che da quando c'è Facebook si chiamano le balle.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com